

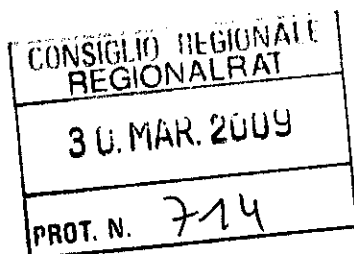
REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL



Dr. Luis Durnwalder

Il Presidente - Der Präsident - L. Präsident

Trento, 24 marzo 2009
Prot. n. 82 /Pres.



Ill.mo Signor
Claudio CIVETTINI
Consigliere regionale
Gruppo Lega Nord
via Romagnosi, n. 28
38100 TRENTO

Ill.mo Signor
dott. Giuseppe FILIPPIN
Consigliere regionale
Gruppo Lega Nord
via Romagnosi, n. 28
38100 TRENTO

Ill.mo Signor
Alessandro SAVOI
Consigliere regionale
Gruppo Lega Nord
via Romagnosi, n. 28
38100 TRENTO

Ill.mo Signor
Luca PATERNOSTER
Consigliere regionale
Gruppo Lega Nord
via Romagnosi, n. 28
38100 TRENTO



Gent.ma Signora
Franca PENASA
Consigliera regionale
Gruppo *Lega Nord*
via Romagnosi, n. 28
38100 TRENTO

Ill.mo Signor
dott. Mario CASNA
Consigliere regionale
Gruppo *Lega Nord*
via Romagnosi, n. 28
38100 TRENTO

e, p.c.



Ill.mo Signor
Marco DEPAOLI
Presidente del Consiglio
Regionale
Piazza Dante, n. 16
38100 TRENTO

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 12/XIV.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, concernente il ripristino del *Libro Fondiario* e relativamente ai singoli quesiti posti, si provvede ad evidenziare quanto qui di seguito riportato.

Riguardo alla prima delle richieste sottoposte all'attenzione, si evidenzia che la problematica relativa al ripristino del *Libro Fondiario* è da tempo nota alla Giunta regionale ed a tal riguardo già nella scorsa legislatura - come correttamente evidenziato dagli Interroganti - l'Esecutivo si era adoperato nel presentare il *disegno di legge n. 55* il quale, a causa della chiusura della legislatura, non è stato possibile, purtroppo, tradurlo in norma di legge.



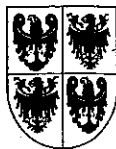
Nello specifico, il citato *disegno di legge n. 55*, si rivolgeva alla modifica ed all'integrazione di tre distinte leggi regionali; in primo luogo la *legge 13 novembre 1985, n. 6*, la cui rimodulazione avrebbe dovuto portare a regime la disciplina dell'istituto del *Foglio di notifica*, mediante il quale si sarebbe potuto dar luogo ai cambiamenti dello stato dell'immobile promossi da parte dell'Ufficio del Catasto; si erano poi individuate tre possibili tipologie di intervento modificativo dello stato degli immobili - tutte e tre incardinabili nel meccanismo del *Foglio di notifica* - e che erano state rappresentate dalla *variazione di destinazione e di qualità di coltura*, dalla *correzione degli errori di calcolo della superficie* nonché dalla *modifica di configurazioni delle particelle compatibili con lo stato tavolare*.

Sempre nell'ambito di questo primo intervento modificativo, era stata anche predisposta l'introduzione dell'istituto del *Catasto dei confini*, il quale - analogamente a quanto già in essere nel vicino Catasto austriaco - sarebbe stato chiamato a svolgere una particolare ed elevata efficacia probatoria al fine di prevenire o dirimere eventuali future controversie sorte proprio con riguardo alla determinazione dei confini.

Il secondo intervento legislativo contemplato dal surrichiamato *disegno di legge*, si rivolgeva, invece, alla modifica della *legge regionale n. 6 del 1990* mediante il quale ci si proponeva di delimitare lo spazio operativo della procedura ivi prevista che non sarebbe più potuta andare oltre le modifiche dello stato dell'immobile cui il Catasto può attendere in veste ufficiosa.

L'ultimo intervento rimodulatore della normativa concernente detta materia, sarebbe stato quello della modifica e dell'integrazione della *legge regionale n. 3 del 1985* che, sostanzialmente, attiene all'adeguamento della legislazione alle disposizioni regionali sull'informatizzazione degli Atti del *Libro Fondiario* nonché delle norme di cui al *d.lgs. 19 febbraio 1998 n. 55*, ed al *D.P.G.R. 16 febbraio 1990, n. 3/L*.

Orbene, tutte dette impostazioni tecniche costituiscono obiettivi che la Giunta intende perseguire e, conseguentemente, verranno puntualmente ripresi in un nuovo apposito *disegno di legge* che riproporrà le prospettive e le articolazioni tecniche del *Testo* del precedente *disegno di legge*, ancorchè integrato - per quanto si fosse nel frattempo reso necessario - con le necessarie ed opportune modifiche.



Del resto, tale intendimento è già stato fatto oggetto da parte dell'attuale Giunta regionale, di uno specifico punto del dispositivo della *Delibera n. 30 di data 10 marzo 2009, recante Atto di indirizzo e linee guida per la XIV legislatura*, laddove, alla lettera i) del medesimo, viene precisato che fra gli obiettivi specifici che la Giunta regionale intende perseguire vi è anche quello della "prosecuzione degli interventi riguardanti il Libro Fondiario e Catasto in attuazione dei Protocolli d'intesa siglati in base alla LR 27 aprile 2003, n. 3".

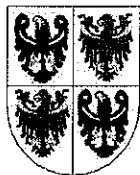
Passando al secondo dei quesiti, relativo alla delucidazione in ordine a quando l'Esecutivo regionale intenda ripresentare il *Testo* in parola, pare ragionevole anticipare che il futuro *Testo* del disegno di legge in parola, potrebbe essere licenziato dalla Giunta già nel corso del mese di aprile, durante la seduta del 24 ed essere rimesso, conseguentemente, all'esame della competente Commissione legislativa, durante le sedute previste nel mese di maggio e/o giugno.

A fronte di detta calendarizzazione legata all'operatività dell'Esecutivo, l'emananda disciplina in parola potrebbe approdare, dunque, in Aula - e si viene, così a rispondere all'ultimo dei tre quesiti sottoposti - nel mese di luglio.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i miei più distinti saluti.


- Dr. Luis Durnwolder -





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

Der Präsident

Trient, 24. März 2009

Prot. 82/PRES

Prot. Nr. 714 RegRat

vom 30. März 2009

Herrn

Claudio Civettini

Regionalratsabgeordneter

der Ratsfraktion Lega Nord

Romagnosstraße Nr. 28

38100 TRIENT

Herrn

Giuseppe Filippin

Regionalratsabgeordneter

der Ratsfraktion Lega Nord

Romagnosstraße Nr. 28

38100 TRIENT

Herrn

Alessandro Savoi

Regionalratsabgeordneter

der Ratsfraktion Lega Nord

Romagnosstraße Nr. 28

38100 TRIENT

Herrn

Luca Paternoster

Regionalratsabgeordneter

der Ratsfraktion Lega Nord

Romagnosstraße Nr. 28

38100 TRIENT

Frau

Franca Penasa

Regionalratsabgeordnete

der Ratsfraktion Lega Nord

Romagnosstraße Nr. 28

38100 TRIENT

Herrn
Mario Casna
Regionalratsabgeordneter
der Ratsfraktion Lega Nord
Romagnosistraße Nr. 28
38100 TRIENT

u.z.K.
Herrn
Marco Depaoli
Präsident des Regionalrates
Danteplatz 16
38100 TRIENT

Betrifft: Antwort auf Anfrage Nr. 12/XIV

In Beantwortung der oben angeführten Anfrage betreffend die Wiederherstellung des Grundbuches möchte ich Ihnen mit Bezug auf die einzelnen, darin aufgeworfenen Fragen Folgendes mitteilen:

Was Punkt 1) anbelangt, nämlich ob dem Regionalausschuss das Problem Grundbuch bekannt ist, möchte ich darauf hinweisen, dass dieser seit geraumer Zeit davon Kenntnis hat und daher – so wie Sie korrekterweise in der Anfrage angeführt haben – bereits in der abgelaufenen Legislaturperiode den Gesetzentwurf Nr. 55 vorgelegt hat, der aber aufgrund des Ablaufs der Gesetzgebungsperiode den gesetzlich vorgeschriebenen Iter nicht mehr durchlaufen konnte.

Der Gesetzentwurf Nr. 55 beinhaltet die Abänderung bzw. Ergänzung dreier Regionalgesetze: so war erstens die Abänderung des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 13. November 1985 vorgesehen, durch welche die Ordnung des Rechtsinstituts des Anmeldebogens eingeführt werden sollte. Es handelt sich dabei um ein Instrument, mit dem das Katasteramt Änderungen betreffend den Stand der Liegenschaften einführen kann. Im Gesetz sind drei mögliche Arten der Änderung des Standes der Liegenschaften vorgesehen worden, welche alle mit dem Anmeldebogen zusammenhängen, nämlich die Änderung der Bestimmung und der Kulturgattung, die Berichtigung von fehlerhaften Flächenberechnungen sowie die Änderung der Beschaffenheit der Parzellen im Einklang mit dem Grundbuchsstand.

Außerdem beinhaltet dieser erste Teil der Gesetzesänderung ein weiteres Novum, nämlich die Einführung des Rechtsinstituts des Grenzkatasters, welches – ähnlich wie im österreichischen Kataster – von besonders starker Beweiskraft ist und eine ausschlaggebende Rolle bei der Vorbeugung oder Beilegung von Streitigkeiten spielt, die bezüglich der Festsetzung von Grenzen auftreten können.

Die zweite, im oben angeführten Gesetzesvorschlag vorgesehene Gesetzesänderung betraf das Regionalgesetz Nr. 6 aus dem Jahre 1990, mit dem Ziel, die Grenzen für das darin vorgesehene Verfahren genau festzuschreiben. Dieses hätte sich demnach nur mehr auf die Änderungen betreffend den Stand der Liegenschaft beschränken müssen, die der Kataster halbamtlich vornehmen kann.

Die letzte, im vorgenannten Gesetzentwurf vorgeschlagene Änderung betraf die Abänderung und Ergänzung des Regionalgesetzes Nr. 3/1985, welche im Wesentlichen die Anpassung der Gesetzgebung an die regionalen Bestimmungen über die Umstellung der Grundbuchsakte auf EDV sowie an die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekretes vom 19. Februar 1998, Nr. 55 und an das Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses Nr. 3/L vom 16. Februar 1990 beinhaltet.

Nun, all die vorgenannten technischen Neuerungen stellen Zielsetzungen dar, welche der Regionalausschuss auch weiterhin verfolgt und die in einen neuen Gesetzentwurf einfließen werden, welcher die im vorgenannten Gesetzesvorschlag enthaltenen Ziele und technischen Maßnahmen übernehmen und diese durch die sich in der Zwischenzeit als notwendig erwiesenen Ergänzungen und Änderungen vervollständigen wird.

Diese Absicht ist vom amtierenden Regionalausschuss bereits im Beschluss Nr. 30 vom 10. März 2009 betreffend das Programm und die Richtlinien für die XIV. Legislaturperiode festgehalten worden, da im Punkt i) des genannten Beschlusses festgeschrieben wird, dass zu den besonderen Zielen, welche der Regionalausschuss zu verfolgen gedenkt, auch die „Fortsetzung der Maßnahmen für Grundbuch und Kataster in Anwendung der auf der Grundlage des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 27. April 2003 unterzeichneten Einvernehmungsprotokolle“ steht.

Was Punkt 2) der Anfrage anbelangt, nämlich wann der Regionalausschuss den genannten Gesetzestext vorzulegen gedenkt, möchte ich vorwegnehmen, dass der Ausschuss den Gesetzesvorschlag aller Voraussicht nach im Rahmen der für den 24. April 2009 vorgesehenen Sitzung beraten und genehmigen wird, so dass dieser daraufhin der zuständigen Gesetzgebungskommission unterbreitet und von dieser in den für den Monat Mai und/oder Juni vorgesehenen Sitzungstagen überprüft werden kann.

In Beantwortung von Punkt 3) der Anfrage könnte die zu erlassende Gesetzesmaßnahme dem Plenum - ausgehend von der vorgenannten Programmierung der Arbeiten – demnach im Monat Juli zur Beratung vorgelegt werden.

Mit freundlichen Grüßen

gez.: - Dr. Luis Durnwalder -